

COOPERATIVA SOCIALE L'INNESTO - O.N.L.U.S.

Bilancio di esercizio al 30-06-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIAVE, 21 - GAVERINA TERME (BG) 24060
Codice Fiscale	02703450169
Numero Rea	BG 317767
P.I.	02703450169
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	-
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	Cooperativa a mutualita' prevalente n. A135490

Stato patrimoniale

	30-06-2018	30-06-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.325	1.075
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.647	27.228
II - Immobilizzazioni materiali	3.038.800	2.201.954
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.088	48.588
Totale immobilizzazioni (B)	3.096.535	2.277.770
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	77.908	83.517
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.133	523.468
imposte anticipate	936	-
Totale crediti	405.069	523.468
IV - Disponibilità liquide	278.481	158.430
Totale attivo circolante (C)	761.458	765.415
D) Ratei e risconti	31.051	17.068
Totale attivo	3.899.369	3.061.328
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.515.782	799.582
IV - Riserva legale	94.098	85.315
VI - Altre riserve	947.456	938.245
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(89.526)	29.274
Totale patrimonio netto	2.467.810	1.852.416
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.345	223.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.256	406.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	827.578	577.555
Totale debiti	1.203.834	984.222
E) Ratei e risconti	5.380	1.690
Totale passivo	3.899.369	3.061.328

Conto economico

30-06-2018 30-06-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.405.373	1.559.513
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(28.200)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(28.200)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.548	9.047
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.229	20.191
altri	13.358	12.643
Totale altri ricavi e proventi	21.587	32.834
Totale valore della produzione	1.432.508	1.573.194
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	242.545	342.157
7) per servizi	272.554	247.021
8) per godimento di beni di terzi	9.949	12.197
9) per il personale		
a) salari e stipendi	673.931	664.949
b) oneri sociali	135.294	118.942
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.586	61.825
c) trattamento di fine rapporto	53.586	54.195
e) altri costi	-	7.630
Totale costi per il personale	862.811	845.716
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.536	63.435
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.581	5.581
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	60.955	57.854
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.896	2.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.432	65.435
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.608	(21.328)
14) oneri diversi di gestione	25.826	26.946
Totale costi della produzione	1.491.725	1.518.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(59.217)	55.050
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	148	150
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	148	150
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	104
Totale proventi diversi dai precedenti	2	104
Totale altri proventi finanziari	150	254
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.895	18.362
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.895	18.362
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.745)	(18.108)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	12.500	-
Totale svalutazioni	12.500	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(12.500)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(90.462)	36.942
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	7.668
imposte differite e anticipate	(936)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(936)	7.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(89.526)	29.274

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società cooperativa stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

La società cooperativa nonostante la facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., ha ritenuto opportuno redigerla ai fini di una maggiore informativa di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società cooperativa si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30/06/2018 è pari a euro 3.096.535.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 818.765.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali,

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 21.647.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.334. Si riferiscono all'acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 20.313, sono ritenuti produttivi di benefici per la società cooperativa lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- il diritto d'uso sostenuto per l'utilizzo ventennale di un terreno nel Comune di Gaverina Terme (BG) incrementato delle opere realizzate con il P.I.A. e di quelle successive di miglioramento del fondo. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in 20 anni;
- lavori di migliorie straordinarie eseguiti, negli esercizi precedenti, sull'immobile denominato "Casa del Pescatore" a Monasterolo del Castello (BG). L'ammortamento è effettuato in quote costanti in 5 anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 3.038.800.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli.

Nonostante questo cambiamento, con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio chiuso al 30.06.2018 (fabbricati civili ed altri fabbricati) si è deciso di non assoggettarli ad alcun ammortamento in quanto il loro valore residuo è superiore al valore netto contabile.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Aree edificate	Non ammortizzato
Altri fabbricati non strumentali	Non ammortizzato
Fabbricati civili	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali	1%
Costruzioni leggere	5%
Aule-tettoie e osservatori	5%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	12%
Impianti Telefonici	15%
Impianti Allarme	30%
Impianti fotovoltaici	3%
Macchine agricole	4,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	20%
Altri beni	
Autovetture e motoveicoli	12,50%
Arredamento	12%
Autoveicoli da trasporto	10%

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Macchine ufficio elettroniche	20%
Misuratore fiscale	20%
Telefoni cellulari	15%
Escavatori e pale meccaniche	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III, al netto delle svalutazioni, per l'importo complessivo di euro 36.088.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- altri titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate, non di controllo, sono iscritte nella voce B.III, per euro 16.002, al costo di sottoscrizione, al netto del fondo svalutazione.

Titoli immobilizzati

Sono costituiti esclusivamente da obbligazioni di Banca Prossima iscritte al costo di acquisto per euro 20.086.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2018	3.096.535
Saldo al 30/06/2017	2.277.770
Variazioni	818.765

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.406	2.962.806	48.588	3.053.800
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.178	760.852		776.030
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	27.228	2.201.954	48.588	2.277.770

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	882.998	-	882.998
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	303	-	303
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	5.581	54.374		59.955
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	12.500	12.500
Altre variazioni	0	8.524	-	8.524
Totale variazioni	(5.581)	836.846	(12.500)	818.765
Valore di fine esercizio				
Costo	42.406	3.852.464	48.588	3.943.458
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.759	813.665		834.424
Svalutazioni	0	0	12.500	12.500
Valore di bilancio	21.647	3.038.800	36.088	3.096.535

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società cooperativa.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto riguarda gli incrementi delle immobilizzazioni materiali, si segnala che si riferiscono quasi esclusivamente all'acquisto del compendio immobiliare denominato "Casa del Pescatore", avvenuto con atto a rogito Notaio Boni in data 26.03.2018 rep. 50942 per euro 865.000.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società cooperativa.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile delle partecipazioni nelle società "Sinergheia" e "Consorzio Le Mat" è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio delle stesse, si è proceduto ad operare una svalutazione.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, in quanto l'unico contratto di leasing sottoscritto è terminato il 09.01.2018.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società cooperativa ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi al contratto chiuso in data 09.01.2018.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	825
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	21

Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito al singolo contratto cessato nel corso dell'esercizio.

Società di leasing	Estremi del contratto	Costo del bene	F.do ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto contabile alla fine dell'esercizio	Valore attuale delle rate non scadute alla fine dell'esercizio (compreso il riscatto)	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	Debito residuo a fine esercizio (compreso il riscatto)
Komatsu Financial Italy Spa	3450114	22.000	2.970	0	0	0	21	0

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2018 è pari a euro 761.458. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.957.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 77.908.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.609.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società cooperativa e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze sono valutate nel seguente modo:

- le materie prime al costo di acquisto;
- il fieno e la legna al prezzo di mercato;
- gli animali in base al prezzo di mercato attribuibile in base alle valutazioni morfologiche;
- le cartine riferite alle mappe dei sentieri e valle delle sorgenti e alle mappe orienteering in base ai costi sostenuti.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 405.069.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 118.399.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 389.528, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.896. A fine esercizio il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 10.000.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 936, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta dell'imposta "corrente" IRES relativa al periodo in commento, connessa a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 278.481, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 120.051.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 ammontano a euro 31.051.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 13.983.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni del patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.467.810 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 615.394.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	799.582		8.928	708.325	1.053		1.515.782
Riserva legale	85.315		8.783				94.098
Riserve statutarie	938.243		9.185	28			947.456
Altre riserve							
Varie altre riserve	2				2		
Totale altre riserve	2				2		
Utile (perdita) d'esercizio	29.274	- 1.500	- 26.896		878	(89.526)	(89.526)
Totale Patrimonio Netto	1.852.416	- 1.500		708.353	- 1.933	- 89.526	2.467.810

Composizione del capitale sociale

Composizione del capitale sociale		
Soci finanziatori	euro	412.300
Soci ordinari	euro	1.103.482
Soci volontari	euro	-
Capitale sociale al 30.06.2018	euro	1.515.782

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.515.782			
Riserva legale	94.098	di utili	copertura perdite	94.098
Riserve statutarie	947.456	di utili	copertura perdite	947.456
Totale	2.557.336			
Quota non distribuibile				1.041.554

La riserva statutaria è costituita dalla "Riserva Ordinaria Indivisibile" L. 904/97 di cui euro 240.000 Accantonamento per lo Sviluppo Tecnologico.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30/06/2018 per euro 276.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 53.586.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 222.345 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 655.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società cooperativa al pagamento verso la controparte.

Poiché la società cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.203.834.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 219.612.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.178 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- i terreni e gli immobili situati nei comuni di Albino e Gaverina Terme (BG) a favore della Banca Etica a garanzia del mutuo ipotecario n. 7438 scadente il 18.01.2022 con un valore dell'ipoteca pari ad euro 800.000;
- titoli obbligazionari in pegno del valore di euro 20.086 a favore della Banca Prossima a garanzia del finanziamento n. 367057509396 scadente il 12.06.2020;
- i terreni e gli immobili situati nel comune di Monasterolo del Castello (BG) a favore della Banca Unione di Banche Italiane S.p.a. a garanzia del mutuo ipotecario n. 01199793 scadente il 27.04.2030 con un valore dell'ipoteca pari ad euro 1.000.000.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Debito residuo garantito al 30.06.2018
Banca Etica	Mutuo ipotecario	18.01.2022	NO	Ipoteca di euro 800.000 su terreni e immobili situati nei comuni di Albino e Gaverina Terme (BG)	181.968
Banca Prossima	Mutuo chirografario	12.06.2020	NO	Titoli obbligazionari in pegno per un valore di euro 20.086	20.466
Unione Banche Italiane Spa	Mutuo ipotecario	27.04.2030	SI	Ipoteca di euro 1.000.000 su terreni e immobili situati nel comune di Monasterolo del Castello (BG)	300.000

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	481.968	20.466	502.434	701.400	1.203.834

Finanziamenti effettuati dai soci alla società cooperativa (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

A partire dai bilanci relativi all'esercizio 2016 "le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile" (articolo 2426, comma 1, n. 1, cod. civ.) mentre "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo" (articolo 2426, comma 1, n. 8, cod. civ.). La società cooperativa ha raccolto finanziamenti presso i propri soci tramite lo strumento del prestito sociale. La caratteristica di durata del debito, l'assenza di costi di transazione, la sussistenza di condizioni sostanzialmente di mercato cui soggiace il suo rendimento e la mancata previsione di una data certa di scadenza del finanziamento hanno comportato che il "prestito sociale cooperativo" non sia stato valutato col criterio del costo ammortizzato.

In merito al prestito sociale si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Scadenza	Tassi interesse				
	1,80%	2,00%	2,20%	2,50%	Totale
30/06/2019	7.941	5.838	26.182	30.750	70.710
30/06/2020	-	10.589	-	58.894	69.483
30/06/2021	19.673	-	52.493	104.921	177.087
30/06/2022	7.682	-	-	56.445	64.127
Totale	35.296	16.427	78.675	251.010	381.407

- La società cooperativa non ha raccolto presso i soci un ammontare superiore a tre volte il patrimonio;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, calcolato alla data del presente bilancio è pari a $(2.467.810 + 827.578) / 3.096.535 = 1,06$. Si specifica che un indice di struttura finanziaria < ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società cooperativa;
- in merito al tasso di remunerazione del prestito sociale si specifica che lo stesso dipende da:
 - natura del deposito (vincolato o libero);
 - importo del deposito.

Per i depositi vincolati il tasso lordo riconosciuto varia da un minimo dell'1,80% al 2,50%; mentre per i depositi liberi varia da un minimo dello 0,75% all'1,50%.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 ammontano a euro 5.380.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.690.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.405.373.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono state iscritte in questa voce le spese patrimonializzate inerenti ad opere di miglioramento dei fondi presso il Bioparco Valle delle Sorgenti con la realizzazione della "Nuova Selva castanile" per euro 5.548.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 21.587.

Contributi c/esercizio

Nella voce contributi in c/esercizio, iscritta nel conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" la società cooperativa ha contabilizzato:

- contributi ottenuti per la parziale copertura di alcune attività svolte ammontanti ad euro 1.000;
- contributo incentivazione GSE inerente l'impianto fotovoltaico installato presso il Vallone per euro 648;
- contributi raccolta fondi per l'acquisto della Casa del Pescatore per euro 6.581.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti e-commerce	euro	396
Acquisti attività agricola	euro	4.119
Acquisti Casa del Pescatore	euro	162.118

Acquisti per servizi pulizia	euro	13.805
Acquisti per prestazioni Vallone	euro	18.443
Acquisto manutenzione verde/edilizia	euro	20.444
Materiale di consumo	euro	1.443
Carburante autoveicoli	euro	14.956
Costi per acquisti vari	euro	6.821
Totale voce B.6	euro	242.545

B.7 Per servizi

Assicurazioni	euro	19.000
Compensi a sindaci/revisori	euro	8.220
Compensi a terzi	euro	40.009
Compensi amministratori	euro	24.240
Contributi inps amministratori	euro	3.280
Costi per servizi utenze	euro	53.644
Manutenzioni	euro	36.552
Oneri e servizi bancari	euro	9.437
Spese viaggi e trasferte	euro	5.001
Spese lavanderia noleggio biancheria	euro	9.663
Fidejussioni	euro	1.777
Rimborso indennità chilometrica	euro	16.606
Costi per servizi vari	euro	45.125
Totale voce B.7	euro	272.554

B.8 Per godimento di beni di terzi

Spese per leasing	euro	4.024
Spese per noleggi e locazione operativa	euro	5.924
Totale voce B.8	euro	9.949

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.491.725.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione per perdita durevole di valore delle partecipazioni nelle società "Sinergheia" e "Consorzio Le Mat" per euro 12.500.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non risultano nel presente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-936
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	

Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-936
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	-936

Dettaglio differenze temporanee deducibili e rilevazione delle imposte differite attive

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti	0	3.898	3.898	24%	936

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

La società cooperativa, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-*bis* del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziato in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La nostra società cooperativa è iscritta all'albo delle società cooperative al n. A135490 ed essendo in possesso dei requisiti per essere considerata cooperativa sociale - Onlus usufruisce ai fini Ires delle agevolazioni previste per la particolare destinazione dell'utile d'esercizio.

Per quanto riguarda l'Irap, avendo la Regione Lombardia con la L.R. n. 27 del 18/12/2001 all'art. 1 comma 7 previsto l'esenzione totale di tale imposta per le Onlus, nulla è dovuto.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il risultato prodotto nell'esercizio in quanto la società cooperativa ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	6
Operai	37
Totale Dipendenti	45

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.240	8.220

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Il compenso al Collegio Sindacale comprende l'importo di euro 4.500 per la revisione legale.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio in commento non ha in essere impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società cooperativa, ossia garanzie rilasciate dalla società cooperativa con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie in essere sono:

- ipoteche per euro 1.800.000 dettagliate nelle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- pegno per euro 20.086 a favore di Banca Prossima dettagliato nelle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- fidejussioni rilasciate per nostro conto da:
 - **Liguria Assicurazioni Spa** a favore del Ministero dell'Ambiente per euro 51.646 scadente il 07.08.2022;
 - **UnipolSai Assicurazioni** a favore di:
 - Comune di Grone per euro 1.296 scadente il 07.02.2019,
 - Comune di Monasterolo del Castello per euro 337 scadente il 07.02.2019,
 - Comune di Casirate d'Adda per euro 3.416 scadente l'08.02.2020 e per euro 1.766 scadente il 01.10.2018,
 - Comune di Gaverina Terme per euro 3.201 scadente il 14.12.2018,
 - Comune di Arzago d'Adda per euro 2.892 scadente il 01.10.2018;
 - **Elba Assicurazioni Spa** a favore del Comune di Carobbio degli Angeli per euro 3.038 scadente il 01.06.2019;
 - **UBI Banca Spa** a favore di Coop Lombardia Scrl per euro 12.956 sino a revoca.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.900.634
di cui reali	1.820.086
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo ad eccezione del ricorso presentato al Giudice Ordinario nei confronti della Provincia di Bergamo e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi relativamente al riconoscimento delle migliorie apportate al compendio denominato "Casa del Pescatore" dalla società cooperativa nel corso della gestione dello stesso per complessivi euro 186.874 oltre Iva.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società cooperativa non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

MUTUALITA' E PREVALENZA

L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa e di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati, così come sancito dallo Statuto Sociale; lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, una continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Con riferimento alla base sociale, si dà atto che nell'esercizio 2017/2018 sono stati ammessi n. 73 nuovi soci ordinari, tenendo conto delle caratteristiche e dei requisiti contenuti nello Statuto Sociale.

Nel medesimo esercizio si sono concretizzati n. 2 recessi conseguenti a uscite per dimissioni.

La nostra società cooperativa, essendo iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, dal momento che realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro, ha i requisiti per applicare la normativa sui ristorni. Questi ultimi altro non sono che il vantaggio mutualistico maturato dai soci in proporzione al valore degli scambi mutualistici tra socio e cooperativa con un plafond massimo del 30% delle retribuzioni complessive.

Ai sensi dell'articolo 111 septies Disposizioni Attuative del Codice Civile emanate con R.D. 30 marzo 1942 n. 314 e successive modifiche, la cooperativa sociale è considerata ipso iure a mutualità prevalente e quindi non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di cui all'articolo 2513 lettera b) del Codice Civile. Detta norma prevede, in specifico, che "le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi attività di cui alla lettera a) dell'art. 1 della L. 381/1991;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali della Lombardia nella Sezione B - FG 175 - Progressivo 350.

Per il corrente anno si riporta comunque un prospetto dal quale si evince la prevalenza dello scambio mutualistico dei soci rispetto al totale del costo del lavoro sostenuto dalla nostra cooperativa.

	Descrizione	30/06/2018
A	Totale costo del lavoro (voce B9+B7)	880.811
B	Totale costo del lavoro dei soci (voce B9+B7)	581.958
C	Rapporto B/A	66,07%

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società cooperativa non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società cooperativa non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società cooperativa non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 89.526 , mediante l'utilizzo della riserva legale.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 30/06/2018

Nel capitale sociale è annualmente contabilizzato l'aumento gratuito delle quote sociali.

Tenuto conto che l'esercizio in commento si chiude in perdita nessun aumento gratuito è stato imputato a capitale sociale.

Essendo la nostra una società cooperativa nessuna riserva può essere distribuita ai soci.

Informazioni ai sensi dell'art.1 Legge 124/2017

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società cooperativa non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Nota integrativa, parte finale

Ci auguriamo di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Gaverina Terme, 25 settembre 2018

Il Presidente del C.A.

(Lodovico Patelli)